

L'operazione
**La Valdera
tra 20 anni?
Decidono
i cittadini**



**I sindaci dell'Unione si affidano
al percorso partecipativo**

MANNUCCI ■ A pagina 2



L'OPERAZIONE L'UNIONE DEI COMUNI SI AFFIDA ANCORA AL PERCORSO PARTECIPATIVO

«Valdera 2020, dicci la tua» La parola passa ai cittadini

di MARIO MANNUCCI

— PONTEDERA —

CITTADINI, volete una Valdera sempre più unita, magari in una specie di supercomune? O volete rimanere ciascuno sotto il proprio campanile d'appartenenza? Siete per la raccolta differenziata anche sapendo che costa di più? Non volete discariche né termovalorizzatori, conoscendo le conseguenze del no? Volete piccoli impianti sportivi dovunque o per certe situazioni sarebbero meglio impianti intercomunali di qualità? Volete andare avanti con altre zone industriali confinan-

SORTEGGIO

«Papabili» tra i 18 ai 75 anni parteciperanno a due grandi «convention»

ti con le villette del comune attui-
gio? Siete per le scuole tutte nel vostro piccolo paese, sapendo che difficilmente potranno reggere il passo qualitativo delle scuole più grosse e più appetibili anche dagli insegnanti?...

ORA che la Regione Toscana ha trasformato in legge quanto già in Valdera è operativo da tre anni, l'Unione dei Comuni fa un passo avanti. E lancia una grande campagna informativa per chiedere ai suoi cittadini, sia quelli senza targhe politiche né categoriali — ne saranno estratti a sorte 160, dai 18 ai 75 anni, di cui 80 dell'Alta Valdera e altrettanti degli altri 9 comuni, mentre per tutti sarà a disposizione un voto-messaggio-parere sulla rete (www.valdera2020) — sia quelli impegnati nella pubblica amministrazione. In tutto, 240 persone che a fine settembre si riuniranno a Peccioli e a Pontedera per discutere del futuro della Valdera. Seguiranno altri appuntamenti aperti a tutti, direttamente o in rete. Finché l'Unione esaminerà i risultati della campagna di suggerimenti.

POICHÉ il problema dei rifiuti, sia in Alta Valdera che nel resto del

territorio dei 15 comuni, con popolazione di 120 mila abitanti, è fra i più urgenti, fra dicembre e gennaio un percorso analogo a quello più generale ma, in questo caso, specifico per l'Alta Valderqa. Come si vede, il materiale su cui discutere non mancherà. Naturalmente per chi avrà voglia di discuterne. «Ora che i cittadini stanno riscoprendo il gusto della partecipazione — ha detto il presidente dell'Unione, Filippo Faticcioni — è arrivato il momento di lanciare questo percorso partecipativo (finanziato dalla Regione con 45 mila euro) per dare e ricevere indicazioni a medio e lungo termine sul sistema migliore per organizzare il nostro futuro. Perlomeno fino al 2020». «Per fare un esempio — dice il sindaco di Pontedera, Simone Millozzi — abbiamo già formato una sezione intercomunale per aiutare le famiglie a risolvere il problema dell'asilo, e già abbiamo affrontato unitariamente il problema dell'accoglienza ai profughi, senza litigi fra di noi. Questa è la strada che vogliamo percorrere sempre più, confrontandoci con tutti ma ribadendo che poi le scelte ufficiali saranno della classe politica, eletta dai cittadini e che non può abdicare alla sua funzione perché sarebbe un guaio». Il sindaco Alberto Falchi di Palaia ha parlato di scuole e impianti sportivi 'inevitabilmente' da accorpate, mentre il direttore dell'Unione, dottor Forte, ha spiegato il complesso meccanismo di questi «stati generali della Valdera futura». Però già partita.



PROGRAMMAZIONE I sindaci dell'Unione Valdera al completo